



Granelli: «La Dc non è un partito-Stato come il Pcus»

Il presidente del Consiglio alla festa di Arona
Una predica agli industriali e ai sindacati
«Non c'è ragione di fare il pianto greco
dobbiamo assestare i conti e ridurre il debito»

Possibilista su una coalizione con Pds e Psi
«Ormai è finita la conventio ad excludendum
ma evitiamo di avere il timore dello scavalco»
Cossiga: «Anche lui la Dc ce l'ha nel cuore»

«La finanziaria? Un'amara medicina»

E sul governissimo Andreotti dice: «È un'ipotesi possibile»

Da qui all'eternità: alla Festa dell'Amicizia Andreotti esalta la missione della Dc e la candida per almeno altri trent'anni alla guida del paese.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO

ARONA (Novara). Il piazzale di fronte alla piccola stazione di Arona è ingombro di torpedoni già di prima mattina.

lettera di Churchill a De Gasperi, una battuta di Umberto Eco, un detto romanesco. Che dispensa saggezza e aforismi, battute e aneddoti.

cambia, noi no, non ne abbiamo né bisogno né voglia. Il solo consiglio che Andreotti rivolge al proprio partito è: non litighiamo.

In tanto tripudio democristiano, fra tante autoassoluzioni e autocancellazioni, due o tre cose Andreotti le dice. E sono cose che peseranno nei mesi a venire.

La seconda cosa che Andreotti dice è che il governissimo si può anche fare. Non chiamiamolo così, non diciamo adesso «Per sapere

che succederà dopo il voto di cui la zingara», non pensiamo ad una riedizione della solidarietà nazionale, e soprattutto non muoviamoci da soli.

La terza cosa che Andreotti dice, è per Cossiga. Andreotti ricorda che, appena diventato presidente, Cossiga commentò le difficoltà del governo durante due viaggi all'estero.

del Pds «sia fatta alla luce del sole e soprattutto congiuntamente» da chi oggi è al governo.

Il lungo bacio e risposta tocca gli argomenti più diversi, e per ognuno Andreotti ha la risposta pronta. E sprezzante. La

crisi dei partiti? «È un'agonia che dura da decenni, ma grazie a Dio non c'è l'eutanasia».

E il futuro? Andreotti regala al mondo un'altra massima dell'androtismo: «Non ho mai avuto doli profetiche - ce - e mi sono sempre trovato bene».

La presidenza del gruppo Pds della Camera è un comunicato osservato che «intensificarsi di rinvii di leggi da parte del presidente della Repubblica, con motivazioni che sempre più spesso riguardano valutazioni squisitamente parlamentari, configura un fenomeno di preoccupante deformazione del procedimento legislativo».

A Torino si ricorda la figura di Gian Carlo Pajetta

Le leggi bloccate da Cossiga. Protesta del Pds

In occasione del primo anniversario della scomparsa di Gian Carlo Pajetta, una delegazione della direzione del Pds (e dell'unione regionale del Piemonte) guidata da Ugo Pecchioli, Lana Fibbi, Silvana Dameri, Sergio

Chiamparino e Giuliana Manica si recherà stamane al cimitero di Megolo. A rendere omaggio alla tomba, la figura di Pajetta sarà anche ricordata da Pecchioli in una manifestazione, sempre in programma a Torino, il 22 settembre. L'appuntamento (alle 10.00) è alla testa dell'Unità.

Folena: «Gunnella si candiderà nelle liste del Psi?»

Il segretario regionale del Pds-Sicilia, Pietro Folena, in un incontro, a Capo d'Orlando, con l'associazione commercianti e imprenditori, ha fatto riferimento alle recentissime dichiarazioni del procuratore Bonellino, che sta conducendo una indagine sulle rivelazioni dei pentiti...

Fassino: «Si apre una nuova fase a sinistra»

«Con la riunione della Direzione dell'altro giorno il Pds ha inteso imprimere una accelerazione nei rapporti a sinistra e nella costruzione di quelle intese politiche e programmatiche necessarie a rendere credibile e praticabile l'alternativa in Italia».

Il ministro Bonver querela Bossi

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi. Il leader della lega alcuni giorni fa aveva rilasciato ai giornali dichiarazioni giudicate «gravemente diffamatorie e calunniose» dal ministro Boniver.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

De Mita: «Non serve esser sani di mente per fare un partito»

Il presidente della Dc sprezzante sull'idea attribuita a Cossiga Sarti: «Il capo dello Stato si diverte ma anche nel Liechtenstein esistono due forze politiche democristiane»



Francesco Cossiga

ROMA. È appassionato di computer e di estromazioni, Francesco Cossiga. È ieri il presidente aveva una conferenza di facciata per assemblare, tra i video o sulle tastiere del nuovo centro informatico dell'Ibm. Invece niente. Per il quarto giorno consecutivo Cossiga se ne è stato zitto.

La grande avversaria di Cossiga, è tranciante: «Ognuno può formare un partito. Non c'è bisogno del certificato di sanità mentale per farlo».

ROMA. Cosa c'è, nella pancia della Balema? No, non in quella dell'offensivo ceteo, che se ne va tranquillo per i mari suoi, ma dentro quella, ben più capace, del partito forlaniando-androtiano-demitiano arenato dal dopoguerra al governo del Paese ed accusato stabilmente a piazza del Gesù.

Trent'anni di potere democristiano in uno studio dell'Ispep. Un gran ballo degli iscritti: ecco il volto della «balena bianca»

Tutti i numeri della Dc, in uno studio dell'Ispep. Tessere che vanno e vengono in vista dei congressi (gli iscritti nell'89 erano 1.675.725), arruolamenti in massa di casalinghe, il numero dei sindacati che crolla di due terzi.

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Cosa c'è, nella pancia della Balema? No, non in quella dell'offensivo ceteo, che se ne va tranquillo per i mari suoi, ma dentro quella, ben più capace, del partito forlaniando-androtiano-demitiano arenato dal dopoguerra al governo del Paese ed accusato stabilmente a piazza del Gesù.

regno di Lima, altro androtiano di razza, si va oltre il raddoppio: da 133.542 a 270.070. Ma chi è che si iscrive alla Dc? Lo studio dell'Ispep, coordinato da Elisabetta Oteri, ci svela anche questo.

Sindaci e assessori, consiglieri e deputati, rappresentanti circa l'1% del totale degli iscritti al partito. C'è una curiosità, mettendo a confronto i dati dell'82 con quelli dell'86, quando si passa da 24.235 democristiani con incarichi pubblici a 16.486. Costi, se i sindacati iscritti alla Dc erano circa 3.300 tra l'81 e l'82, nell'84 crollano fino a 1.025.

Il pubblico impiego, terreno sempre fertile per il consenso democristiano, è sceso in vent'anni dal 13,1% al 9,8%. E allora, da dove vengono i «sociali» del Biancoflore? Sono quelli che lo studio dell'Ispep indica come «altro».

Vogel (Spd) incontra il leader del Psi: «Una buona parte degli italiani guarda a un'alternativa socialista e democratica»

Craxi su Occhetto: «Un passo nel senso giusto»

Le affermazioni di Occhetto alla Direzione del Pds possono rappresentare un passo avanti nella direzione auspicata dal Psi? «Sì, certo», risponde Bettino Craxi.

amicizia ad Ariano Irpino, ieri si è esercitato sugli stessi temi: «L'unificazione della sinistra ha detto - è un'ipotesi positiva».

citazioni unitarie di Occhetto. l'agenzia Adn-Kronos ha chiesto a Bettino Craxi se le ultime affermazioni del segretario del Pds possono rappresentare un passo avanti nella direzione auspicata dal Psi.

reunione dell'esecutivo dell'Internazionale socialista, che si terrà il 19 e 20 settembre a Berlino, e che avrà come presidente anche Shevardnadze.

Vogel - per giudicare la situazione dell'ex Pci, però se che prima di altri partiti comunisti ha preso una posizione critica verso il sistema sovietico ed ha avviato un suo processo di democratizzazione».

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

I rapporti tra Pds e Psi. Corbani propone un patto. Quercini: «Una mostruosità...»

ROMA. Proprio il giorno dopo la direzione del Pds, Luigi Corbani, il leader dell'«rista lombardo, ora dirigente delle coop (e membro del consiglio nazionale della Quercini) ha rilanciato la tesi di un «patto derivativo» tra tutte le forze che si rifanno all'Internazionale socialista.

ROMA. Guido Bodrato, uomo di spicco della sinistra dc, vede dietro l'angolo delle prossime elezioni un governo di grande coalizione, un pentapartito allargato al Pds. L'ha detto ieri al Mattino di Napoli. Saranno i socialisti a chiedere

l'ampliamento dell'area di governo, sostiene Bodrato, perché «allora la prospettiva dell'alternativa, Craxi ha il problema di controbilanciare il peso della Dc e di creare una fase di transizione».

Il tema dell'«avvicinamento a sinistra», insomma, continua a far discutere. Oggi pomeriggio si riunirà la Direzione socialista, e da quella sede si aspetta una risposta alle sollecitazioni unitarie di Occhetto.

La fase di «movimento» in cui sono entrati i rapporti a sinistra non convince il Pds. L'organo di stampa socialdemocratico, «L'Unità», ieri ha criticato quella che definisce «la fretta di Occhetto».

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.

Il ministro Margherita Boniver, accompagnata dal suo legale, Carlo Striano, ha presentato ieri mattina al procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea una querela nei confronti del senatore leghista Umberto Bossi.